

ALSAZIA

DESCRIZIONE

Una meta poco conosciuta nel cuore dell'Europa, da secoli più volte contesa tra mondo germanico e mondo latino; in perenne bilico tra due universi antitetici, è oggi uno dei capisaldi dell'Europa unita.

Il viaggio è stato effettuato nella settimana di Ferragosto 2007, con il nostro camper, in 2 persone (mia moglie ed io), percorrendo un totale di circa 1700 km.

ITINERARIO

1° giorno: Verso le 18 siamo in autostrada; nonostante il forte traffico del Ferragosto, verso delle 20 siamo già in Austria. Un rapido spuntino dalle parti di **Innsbruck** e ci fermiamo per la notte in un piccolo paesino poco prima di **Garmisch-Partenkirchen**.

2° giorno: Sfiliamo **Garmisch** ed imbocchiamo la *Deutsche Alpenstrasse*, poi all'inizio della *Romantische Strasse* deviamo per **Kempten**; qui prendiamo l'autostrada A7, un veloce salto a **Memmingen** in un centro camper, passiamo **Ulm** e prendiamo la A8 verso **Stoccarda** e **Karlsruhe**. I continui cantieri, con ripetuti restringimenti e frequenti scambi di carreggiata, rendono il percorso piuttosto faticoso, anche per la elevata attenzione richiesta. Seguiamo la A65 verso **Francoforte**, poi usciamo per entrare in Francia dalla K15; passato il confine (non presidiato) siamo subito a **WISSEMBOURG**. La cittadina è tipicamente Alsatiana, con le sue case a graticcio; notevole la chiesa gotica, la piazza con il vecchio municipio e la vicina casa del sale. Sostiamo per la notte in un parcheggio, non distante dalla piccola stazione ferroviaria.

3° giorno: In pochi minuti siamo a **HUNSPACH**, delizioso villaggio rurale, si dice uno dei più belli di tutta la zona. Ci spostiamo a **SCHOENENBOURG**, che raggiungiamo su una strada non molto agevole; questo forte è stato una delle principali opere della famosa linea **MAGINOT**, che avrebbe dovuto difendere la Francia dall'invasione Tedesca, dopo la prima guerra mondiale. La storia andò poi in altro modo e la visita a questo monumento - perfettamente conservato con tutte le sue opere e dotazioni - ci dovrebbe ricordare l'inutilità di tutte le guerre e la stupidità di sperperare capitali in simili iniziative. Una digressione a **SOUFFLENHEIM**, famosa per le sue ceramiche e poi ci portiamo a **SAVERNE**, città di origine romana, sul canale navigabile tra Marna e Reno. In bicicletta ne costeggiamo alcuni km, affiancando i battelli turistici che lo navigano, rallentati dall'attraversamento delle varie chiuse che superano la pendenza del canale. Rientrati in città, un tranquillo giro nella bella zona pedonale, una visita al castello che vagamente richiama Versailles, e poi rientriamo per passare la notte in un parcheggio vicino alla stazione ferroviaria.

4° giorno: La prima tappa di oggi è a **MARMOUTIER**, per visitare la chiesa dell'abbazia; iniziata nel 12° secolo è una delle più belle dell'Alsazia. Arriviamo quindi velocemente a **STRASBURGO**, parcheggiamo un po' in periferia e ci portiamo verso il centro. Tutta la zona "vecchia" è stupenda, con i canali, le caratteristiche case a graticcio, la Cattedrale di Notre-Dame, la vecchia Maison-Kammerzell e la chiesa protestante di St-Thomas. Nel tardo pomeriggio ci portiamo poi a **OBERNAI**, pittoresca e vivacissima cittadina con le "solite" case a graticcio. La nostra voglia di bicicletta è stroncata dall'arrivo di un temporale e così - dopo un salto al vicino centro commerciale per un po' di acquisti - ci spostiamo a **Sand** e quindi ci fermiamo a **Benfeld**.

5° giorno: Giriamo in bicicletta nella fresca mattina tra i dintorni del paese, poi ci portiamo verso Sud. Passato **Kintzheim**, la strada sale fino agli oltre 700 m del castello di **HAUT-KOENIGSBOURG**; scopriamo che è una meta molto gettonata anche dal turismo locale e facciamo (o meglio: subiamo) una lunga e lenta coda prima di trovare un parcheggio. L'esterno è maestoso, arroccato sulla sommità del colle che domina tutta la piana circostante; per visitare l'interno ci sono decisamente troppe persone in attesa e quindi rinunciamo. Scesi nuovamente nella piana, un veloce spuntino e poi una breve sosta a **BERGHEIM**, altro tipico paesino; arriviamo poi a **RIBEAUVILLE**, stupendo borgo tra le colline fittamente coltivate a vite, con viuzze animatissime su cui si affacciano case colorate, ristorantini e cantine di degustazione. In pochi km siamo a **RIQUEWIHR**, che però troviamo esageratamente "invasa" dai turisti e quindi proseguiamo; il nostro navigatore, oggi particolarmente fantasioso, ci porta per strade minori, strette vie di campagna tra i bassi vigneti. Scendiamo a **Kintzheim** (omonimo del paesino passato questa mattina) e ci fermiamo per la notte in un piccolo parcheggio, in compagnia di diversi altri camper.

6° giorno: In pochi km siamo a **KAYSERSBERG**, rinomata - tra l'altro - per aver dato i natali al Dr. Albert Schweitzer, premio Nobel per la pace nel 1952 per l'ospedale da lui fondato a Lambaréné (Gabon). Il piccolo museo, purtroppo, pare ignorato dalla maggior parte dei frettolosi turisti, nonostante gli sforzi del municipio ed il gemellaggio con la città africana. Ci spostiamo poi a **COLMAR**, grossa cittadina sulla "strada dei vini", con il suo pittoresco centro di case antiche e diversi angoli degni di nota. Da qui deviamo per **NEUF-BRISACH**, rinomato per la sua pianta ottagonale e la cinta muraria a stella, su progetto dell'architetto Vauban intorno alla fine del 1600. Ritornati a **Guebwiller** ci spingiamo fino **ALL'ABBAZIA DI MURBACH** e terminiamo la giornata a **Rouffach**, dove giriamo un po' i dintorni in bicicletta

7° giorno: Con un tempo un po' uggioso, arriviamo a **THANN**, dove visitiamo la collegiata del 14°-16° secolo, uno dei più importanti monumenti gotici di Alsazia. Ci portiamo poi a **MULHOUSE**, per la visita al museo dell'automobile, pare il più grande del mondo. Nato dalla passione di due fratelli industriali che

collezionarono circa 500 esemplari di auto storiche, fu creato dopo il fallimento della loro industria tessile, nel 1976. Vi è raccolta praticamente tutta la storia dell'automobile, dai primi esemplari del 1878 fino alle ultime invenzioni dei giorni nostri; un'attenzione particolare è dedicata alle 124 vetture di Bugatti che, snobbato in Italia, fu qui riconosciuto come genio dell'automobile. Unica nota stonata di questo stupendo museo, il costo piuttosto elevato del biglietto di ingresso (10,50€ !!) a cui si aggiungono i 2 € del parcheggio, praticamente obbligatorio dato che in zona non ci sono altre possibilità. Ci spostiamo quindi a **OTTMARSHEIM**, dove riusciamo a girare un po' di ciclabili nei dintorni e poi ci fermiamo nel parcheggio antistante la chiesa romanica.

8° giorno: Una visita alla bella chiesa, con pianta ottagonale, risalente all'11° secolo, poi ci mettiamo in marcia; passiamo subito il confine sul fiume Remo e siamo in Germania. Un breve tratto di autostrada, attraversiamo **Freiburg** poi i fitti boschi delle Foresta Nera ed arriviamo sulla sponda settentrionale del lago di Costanza; lo costeggiamo fino a **Lindau** per poi proseguire attraverso tranquille zone agricole e poco prima di **Kempten** prendiamo l'autostrada verso Sud-Est. Un ultimo tratto di tortuosa e stretta strada in quota ed arriviamo a **FÜSSEN**; questa animata cittadina bavarese è la base per visitare i famosi castelli di Ludwig che attirano sempre folle di turisti in qualunque stagione. Dopo una breve sosta, ripartiamo ed in pochi km un tunnel ci porta in Austria, dove ci fermiamo a **Reutte**.

9° giorno: La strada sale - piuttosto stretta e tortuosa - fino ai 1200 m del **Fernpass**; siamo nel cuore delle Alpi, ai piedi della maestosa e famosa **Zugspitze**, che però riusciamo appena ad intravedere. Impieghiamo oltre un'ora per scendere al fondovalle ed arrivare all'autostrada; e dopo circa 20 km saremo invischiati dai lavori in corso (in corso ormai da mesi ...) per la sistemazione degli svincoli intorno ad **Innsbruck**. Un salto ai centri commerciali ad Est della città e poi riprendiamo la marcia verso casa; a Bressanone siamo già bloccati per forte traffico dovuto alla prima ondata del rientro. Ci metteremo circa 3 ore per fare gli ultimi 100 km; ancora una volta questa Autostrada del Brennero dimostra di essere ormai inadeguata a reggere il traffico attuale.

NOTIZIE PRATICHE

Generale: una regione molto interessante, nel cuore dell'Europa moderna, dolce e facile da girare, tra genti cordiali e disponibili.

Lingua: in Alsazia il Francese è la lingua "ufficiale", ma non dimentichiamo che poco più di 60 anni fa questa regione apparteneva alla Germania; ne sono testimonianza la maggior parte dei nomi di località, di chiara matrice tedesca

Clima: abbiamo avuto la fortuna di trovare bel tempo, ma la regione pare essere piuttosto piovosa.

Strade: Buone ovunque

Carburante: nessun problema con i rifornimenti - prezzi leggermente inferiori rispetto all'Italia

Soste notturne: non hanno mai costituito un problema, ovviamente rispettando l'ambiente e le abitazioni; dai parcheggi di città alle aree di sosta panoramiche, raramente abbiamo trovato dei divieti espliciti e mai siamo stati cacciati o invitati ad allontanarci; non abbiamo mai voluto né dovuto ricorrere ai campeggi.

Guide: una "storica" FRANCIA del Touring Club Italiano (riedizione del 1987), affiancata da MERIDIANI n° 81 "Alsazia e Lorena"

Cartografia: il nostro solito atlante Michelin

Telefoni: roaming internazionale ovunque

GPS: validissimo (quasi indispensabile) il supporto del TOMTOM

